



CONSIGLIO  
REGIONALE  
DEL LAZIO

*Gruppo Consiliare  
Fratelli d'Italia*

Al Presidente del Consiglio Regionale  
On. Marco Vincenzi

**INTERROGAZIONE URGENTE  
A RISPOSTA SCRITTA**

**Oggetto: campagna di vaccinazione ed estensione a 5 settimane dei richiami del vaccino Pfizer**

**PREMESSO CHE**

Lo scorso 10 maggio la Regione ha annunciato che a partire da lunedì 17 maggio 2021 i richiami del vaccino PFIZER verranno estesi a 5 settimane (35 giorni) in luogo degli originari 21 giorni;

tale scelta si pone in evidente contrasto con quanto prescritto per tale specifico vaccino al punto che il direttore medico di Pfizer per l'Italia ha affermato che il vaccino è stato studiato per una seconda somministrazione a 21 giorni e, inoltre, ha sottolineato che al momento non vi sono dati scientifici sugli effetti e sui risultati del vaccino in caso di somministrazioni effettuate oltre i 21 giorni; la Pfizer ha, inoltre, ribadito l'importanza di attenersi a quello che è emerso dagli studi scientifici perché questo garantisce i risultati che hanno permesso l'autorizzazione alla somministrazione;

**CONSIDERATO CHE**

la decisione assunta dalla Regione Lazio rischia di compromettere la campagna di vaccinazione e di vanificare gli sforzi e l'impegno dei cittadini che hanno aderito alla vaccinazione e che hanno prestato il proprio consenso secondo uno specifico protocollo che prevede che il secondo richiamo debba essere effettuato a distanza di ventuno giorni; tale circostanza, infatti, è quella che scientificamente consente, alla data odierna e sulla base degli studi esistenti, di rilevare il conseguimento del risultato medico ed ogni diversa decisione non ha evidenze scientifiche idonee a garantire il medesimo risultato;

a fronte degli annunci e dei proclami del Presidente e dell'Assessore alla Sanità della Regione con riferimento ai presunti risultati della campagna di vaccinazione nel Lazio, si registrano solo inefficienze e ritardi e tale slittamento nella somministrazione della seconda dose del vaccino né è

l'ulteriore dimostrazione;

in tale contesto, è essenziale che vengano garantiti i tempi prestabiliti nel rispetto delle indicazioni e delle risultanze scientifiche e che tale attenzione sia prestata in modo particolare nei confronti delle persone più fragili come gli anziani ed i malati oncologici;

la scelta di procrastinare la seconda somministrazione del vaccino pregiudica ingiustamente la scelta dei pazienti che hanno effettuato la prenotazione e manifestato il proprio consenso in relazione ad uno specifico trattamento medico e sulla base di specifiche scadenze; non solo, la decisione intervenuta in un momento successivo all'inizio della vaccinazione compromette la consapevole scelta del paziente che se informato previamente avrebbe potuto assumere una decisione diversa in relazione al vaccino;

inoltre, tale posticipazione ha generato preoccupazione tra coloro che sono in attesa del richiamo ed in particolare tra i pazienti più fragili come i malati oncologici, oltre a suscitare veementi proteste nella generalità delle persone interessate;

infine, non possono essere trascurati gli effetti di tali decisioni sulla adesione alla campagna di vaccinazione in quanto le modifiche in corso rischiano di generare perplessità e diffidenza o di alimentare le critiche mentre le Istituzioni hanno il dovere su un tema così delicato e cruciale di garantire la massima chiarezza e trasparenza;

Tutto ciò premesso e considerato, il sottoscritto consigliere regionale

#### **INTERROGA**

**Il Presidente della Regione e l'Assessore alla Sanità**

per sapere:

se intendano revocare la scelta dello spostamento della seconda somministrazione del vaccino Pfizer assicurando la disponibilità delle dosi ai pazienti che hanno iniziato la campagna di vaccinazione nel rispetto delle scadenze stabilite per tale specifico vaccino e supportate dagli studi scientifici in materia.

Roma, li 14 maggio 2021

Fabrizio Ghera  
